

CONVEGNO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO
‘LIFE + MONTI DELLA TOLFA’
25 – 09 – 2010

SIC e ZPS: aspetti tecnici e normativi alla base del cofinanziamento europeo del progetto - gli obiettivi naturalistici.

Nel corso dell'intervento sono stati individuati i principali aspetti tecnici del progetto "Life+ Monti della Tolfa", inserendoli nel contesto più generale del programma Life+ Natura e Biodiversità e della strategia, promossa dall'Unione Europea, di conservazione della biodiversità tramite la costruzione della Rete Natura 2000. È stato ricordato in primo luogo che LIFE+ è la nuova fase del programma comunitario LIFE, lo strumento finanziario per l'ambiente istituito dalla Commissione Europea. L'obiettivo generale di LIFE, che è stato avviato nel 1992, è di contribuire all'attuazione e allo sviluppo delle politiche e della legislazione ambientale dell'UE cofinanziando progetti pilota o dimostrativi. Il progetto Monti della Tolfa è stato approvato in particolare nell'ambito della componente Life+ Natura e Biodiversità, che contempla il cofinanziamento di progetti che contribuiscano alla attuazione degli obiettivi delle Direttive "Habitat" e "Uccelli" (Regolamento comunitario LIFE+). Si è quindi sottolineato che il presupposto fondamentale per il finanziamento del progetto è stato il fatto che il comprensorio dei Monti della Tolfa è parte integrante e fondamentale della Rete Natura 2000.

Dopo una breve rassegna sui principali riferimenti normativi alla base della designazione della rete Natura 2000 (a partire dalle direttive "Uccelli" e "Habitat" fino ad arrivare ai provvedimenti di ricezione a livello nazionale e a quelli adottati a livello regionale), sono state richiamate le caratteristiche principali che fanno del comprensorio dei Monti della Tolfa una zona di particolare pregio dal punto di vista naturalistico, con particolare riferimento al ricchissimo patrimonio di specie e habitat di interesse comunitario rilevati per l'area. Dopo una panoramica sui principali provvedimenti e sulle iniziative adottate negli ultimi anni dalla Regione Lazio ai fini della gestione della Rete Natura 2000, sono state richiamate le principali peculiarità e criticità alla base della strategia proposta dal progetto, tra cui vanno ricordate l'importanza del mosaico di alcuni ambienti fondamentali per le diverse fasi del ciclo di vita di molte specie animali, quali gli habitat forestali e gli ambienti aperti, e il ruolo delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali nel mantenimento di alcuni degli habitat caratterizzanti la ZPS (ad esempio prati pascoli). Sono stati anche ricordati alcuni dei principali fattori di minaccia rilevati per la ZPS, tra cui l'espansione delle aree urbanizzate e l'aumento dell'area occupata da alcuni ambienti a discapito di altri, o l'impatto di alcune forme di gestione delle risorse del territorio, ad es. con il sussistere di eccessivi carichi di pascolo in zone ristrette o in alcuni boschi.

Sono stati quindi illustrati i principali ambiti di intervento del progetto, che, oltre a favorire una più ampia conoscenza e apprezzamento da parte del pubblico dei valori naturalistici dell'area, mira in primo luogo ad attualizzare e razionalizzare, alla luce delle nuove conoscenze, alcune pratiche di gestione del territorio che, se adeguatamente pianificate e realizzate, possono essere non solo compatibili, ma in alcuni casi importanti al fine di conservare specie e habitat di interesse comunitario.

Dr. Iacopo Sinibaldi
Regione Lazio - Agenzia Regionale Parchi